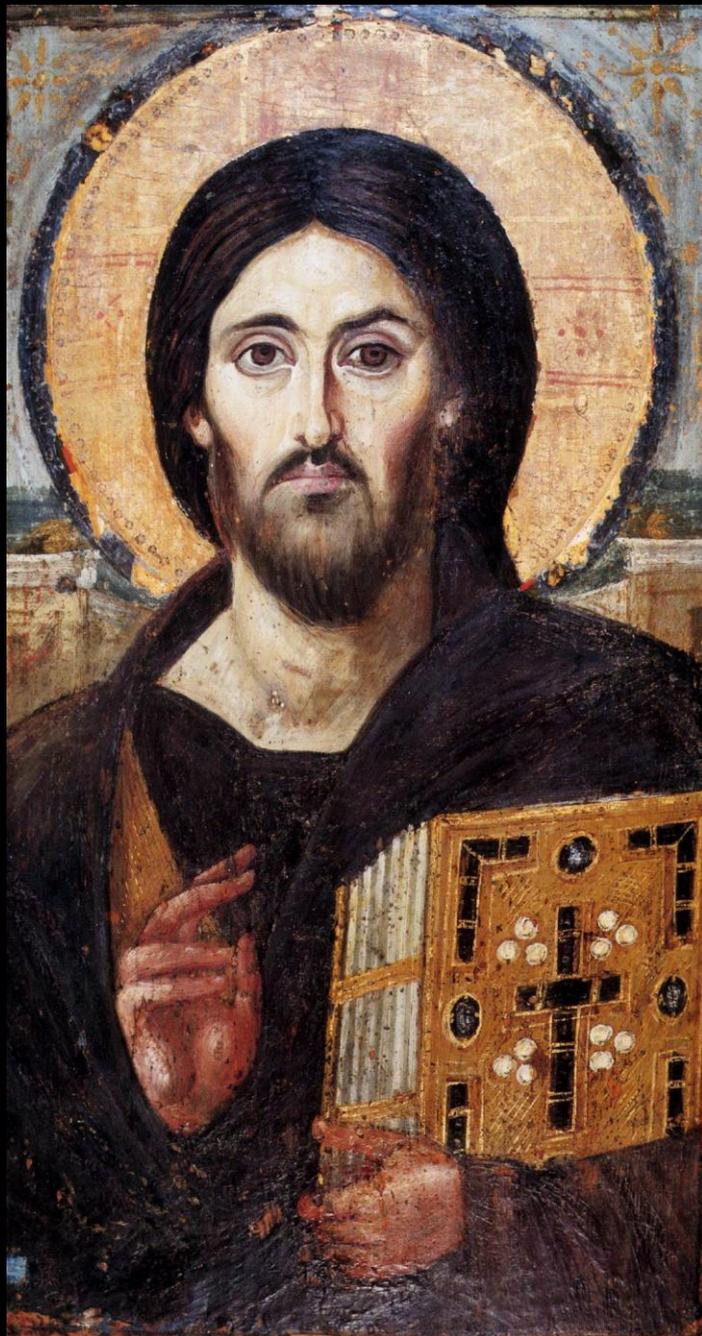


La bellezza del Volto: il ritratto di Cristo

Massimo Fava

Chi vuole contemplare l'immagine di Dio in colori terreni
richiamandosi al suo essersi fatto uomo, sia maledetto!

Epifanio, vescovo di Cipro, circa 400 d.C.



Icona a encausto di Cristo, VI secolo
Sinai, Monastero di Santa Caterina

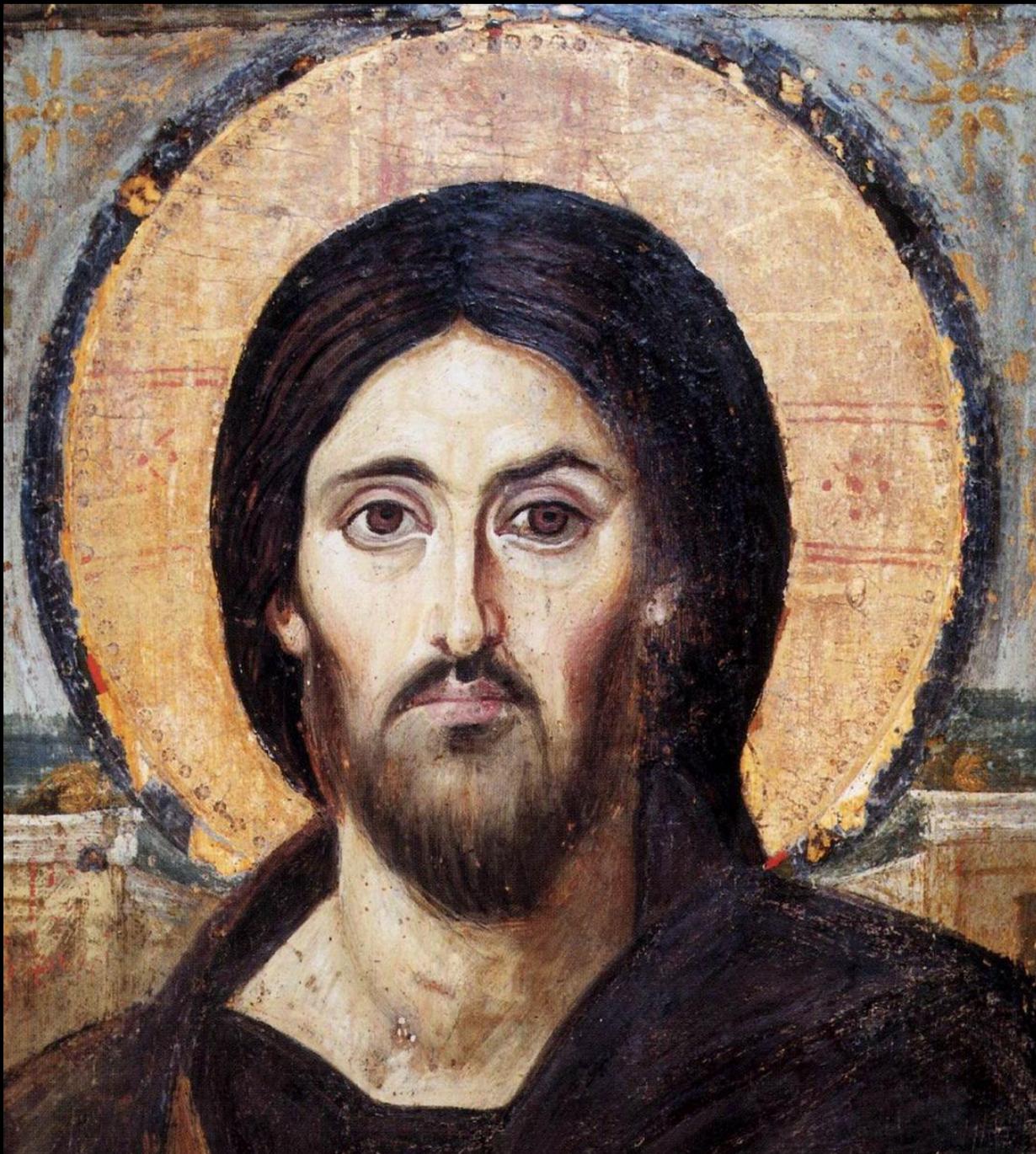












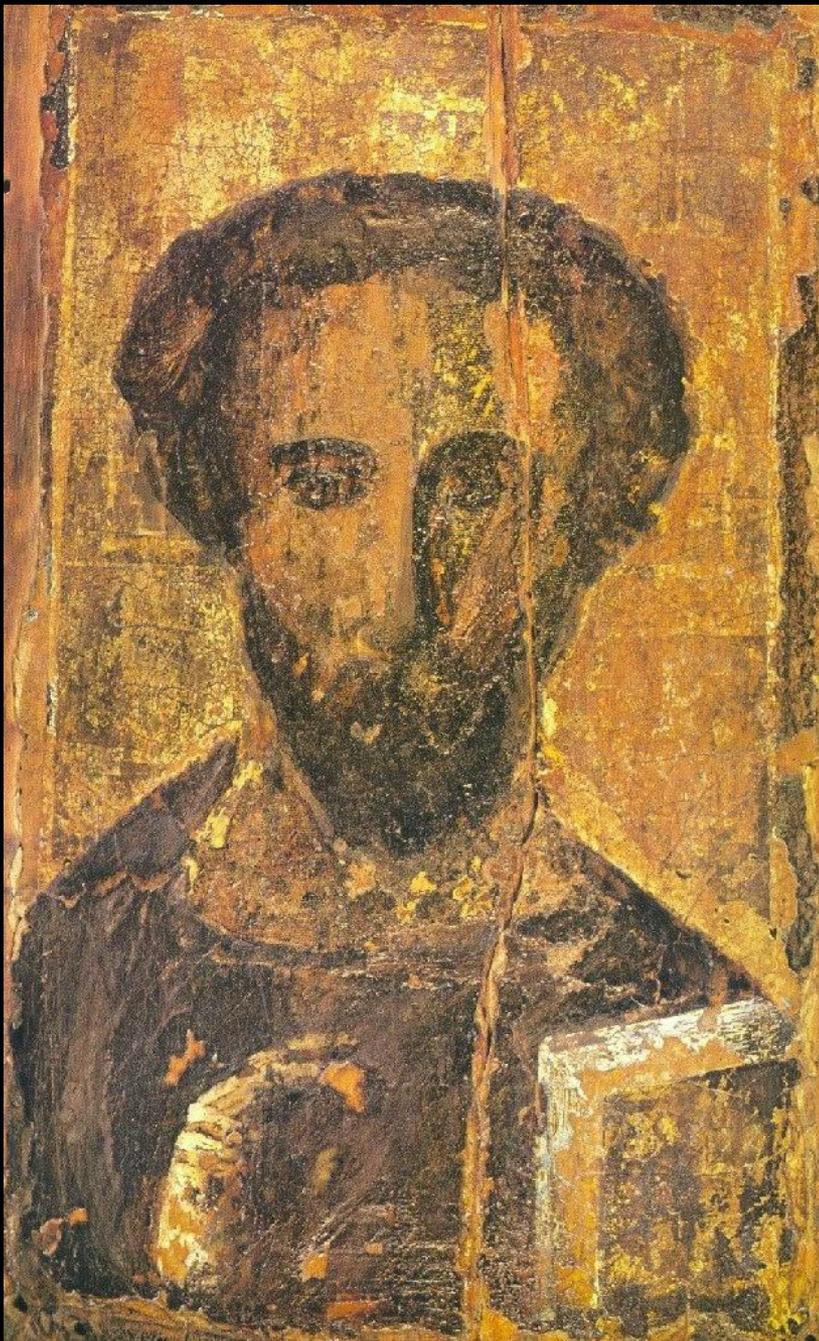
Immagine votiva di Gaudiosus (sec. VIII d.C.)
Roma, Catacomba di Ponziano



Solido di Giustiniano II - primo regno (685-695)



Solido di Giustiniano II - secondo regno (705-711)



Icona di Cristo, VI-VII secolo
Sinai, Monastero di Santa Caterina

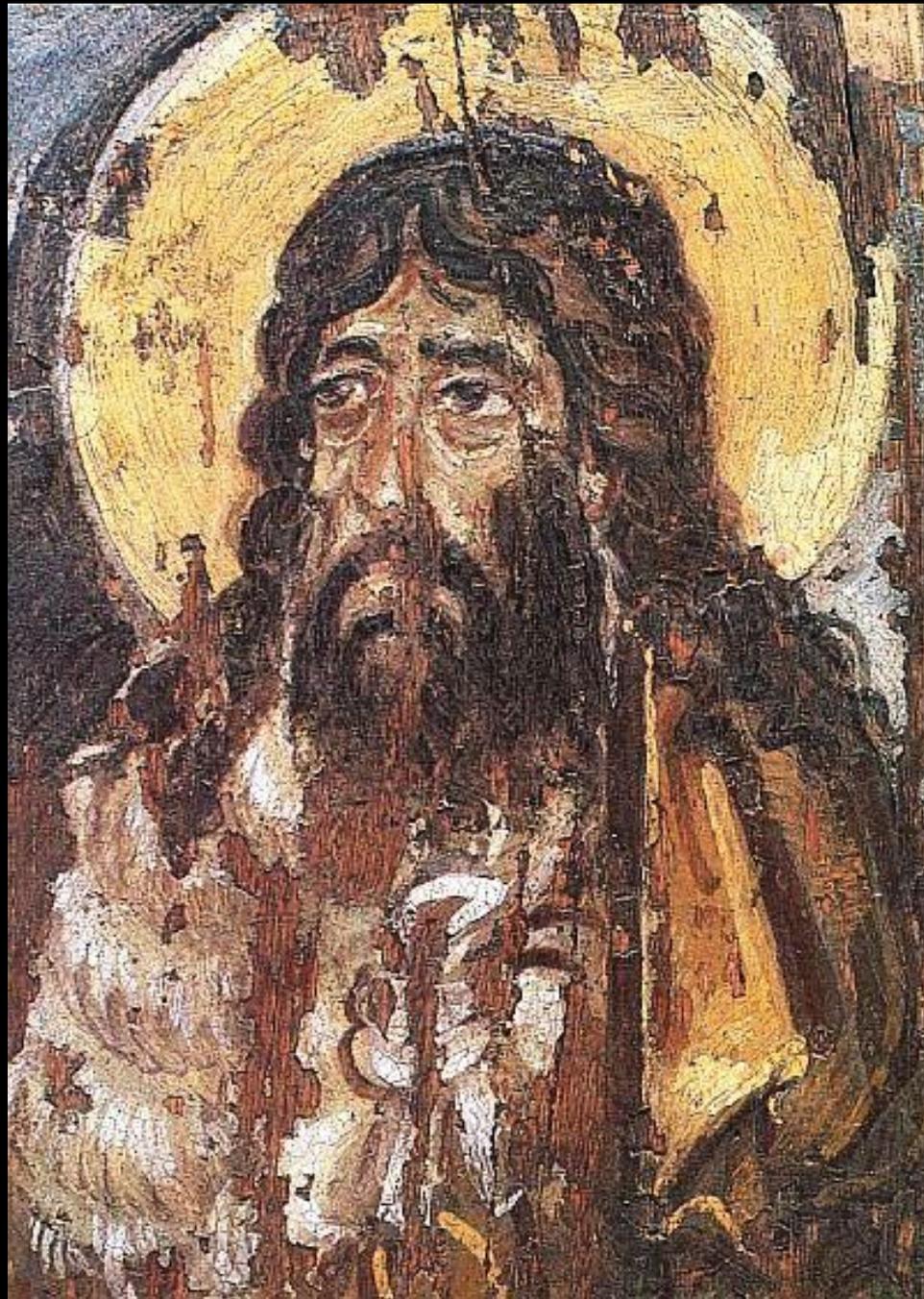
Pedem pulcrum, modicum, subtilem, statura communis, pulcra facies, capillo subanelato, manum formosam, digiti longi, quantum imago designat, quae illo vivente picta est et posita in ipso pretorio.

Il piede bello, piccolo, sottile; la statura comune; bell'aspetto, capelli ad anelli, le mani formose, le dita lunghe, come indica l'immagine che fu dipinta mentre lui era vivo e collocata poi nello stesso Pretorio.

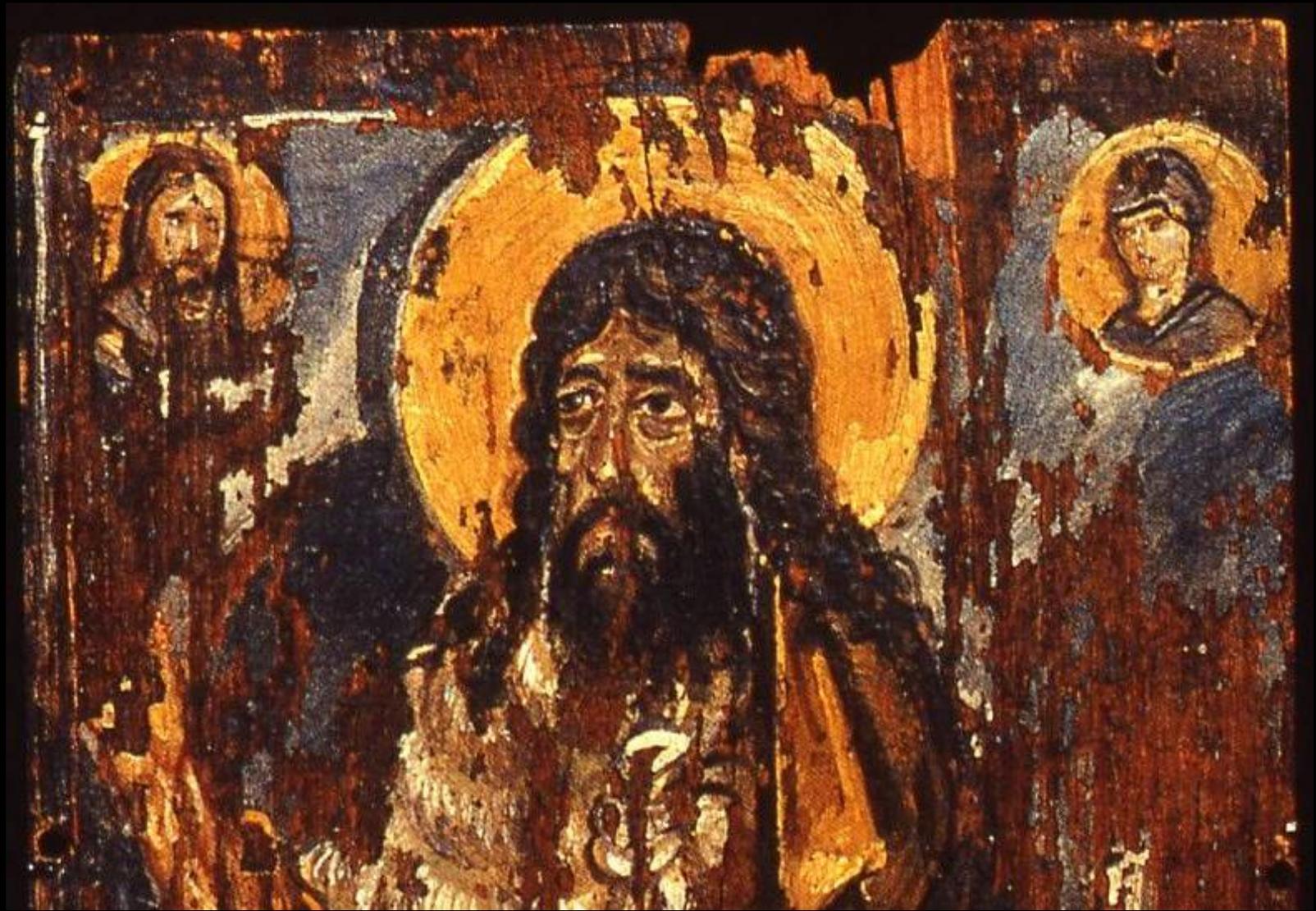
Anonimo Piacentino, Itinerarium, 23, 3

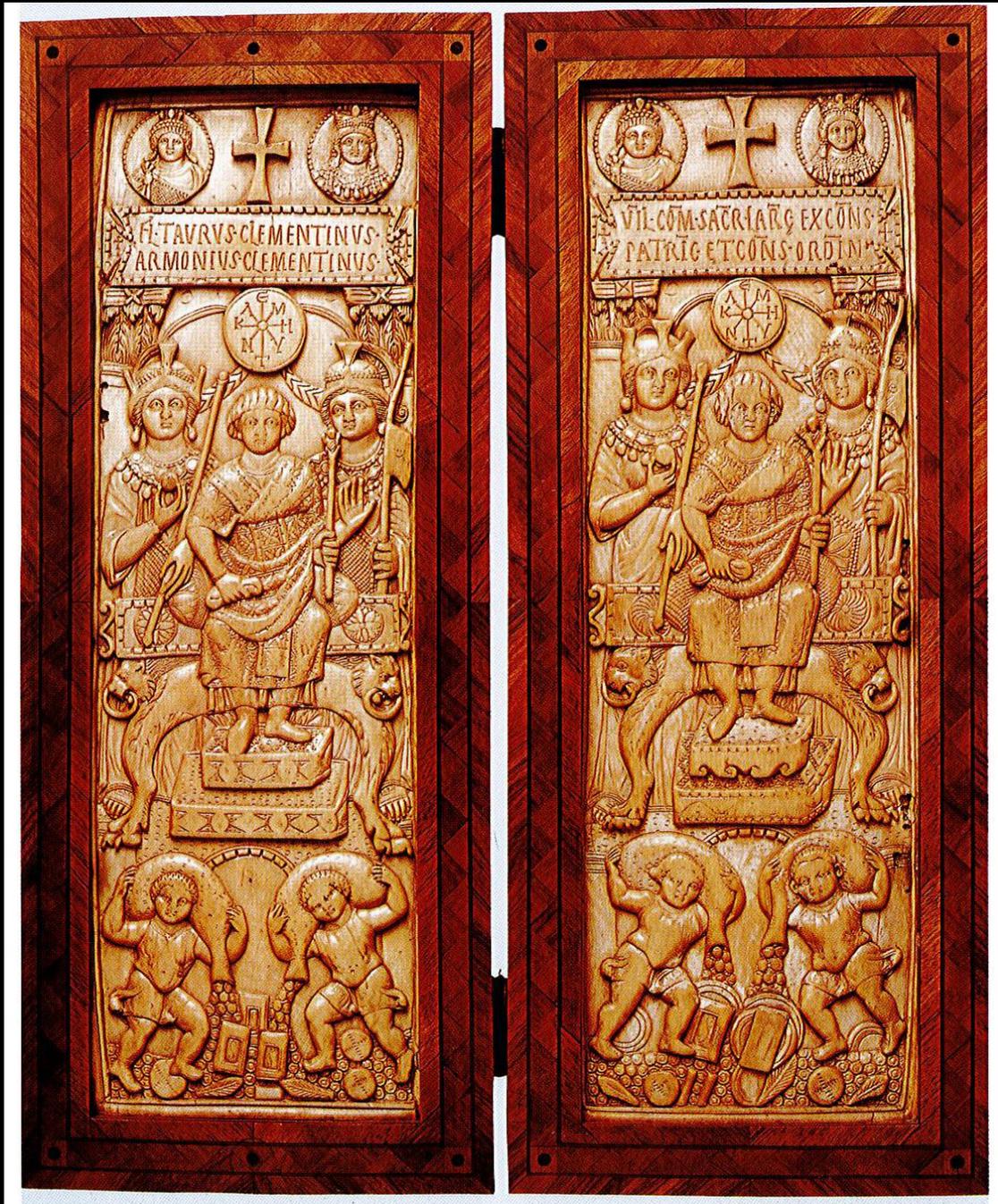


Icona a encausto di Giovanni il Battista, VI secolo
Kiev, Museo d'Arte "Bogdan e Varvara Khanenko"

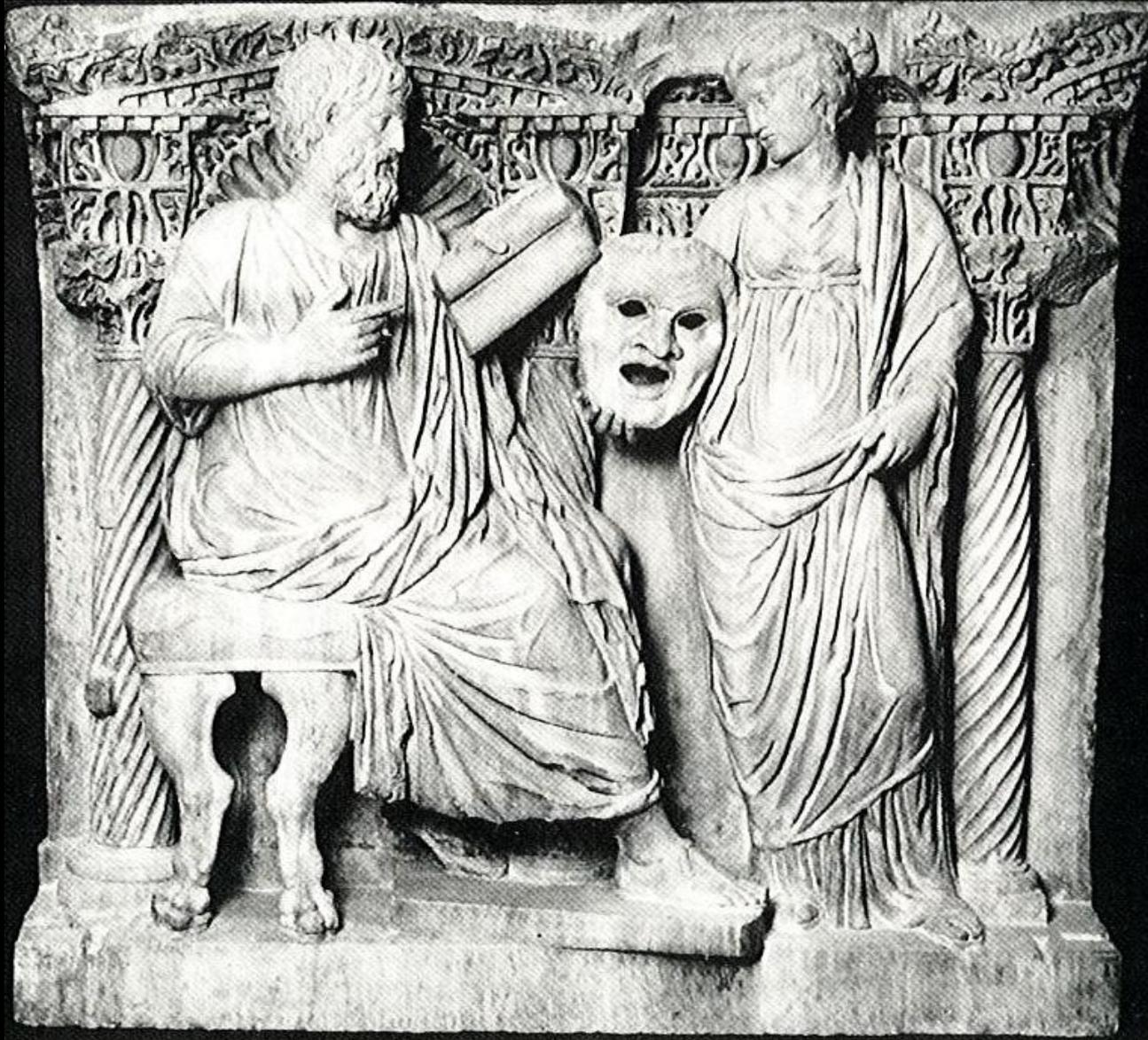








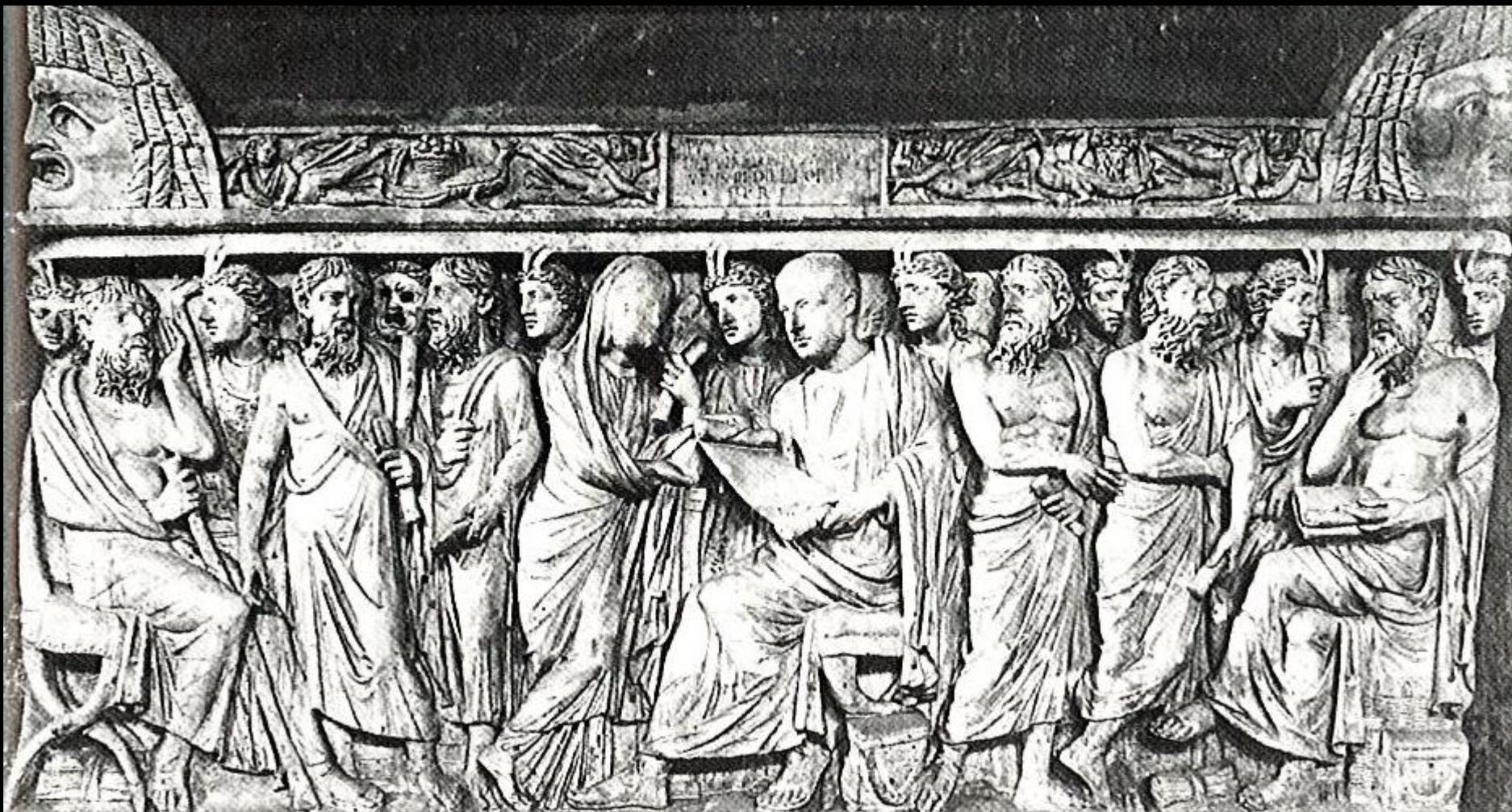
Dittico di Clementino, anno 513 d.C.
Liverpool, Liverpool Museum



Cittadino in lettura e Musa, frammento di un sarcofago dell'Asia Minore (circa 200 d.C.)
Londra, British Museum



Coppia di coniugi e coro di muse, sarcofago (circa 260 d.C.)
Roma, Musei Vaticani



Sarcofago del centurione L. Pullius Peregrinus (circa 250 d.C.)
Roma, Museo Torlonia



Sarcofago infantile con fanciullo docente tra muse (circa 280 d.C.)
Roma, Musei Vaticani



Frammento di sarcofago con filosofo dilettante tra donne della famiglia e filosofi (circa 280 d.C.)
Roma, Musei Vaticani



Sarcophago cosiddetto " dei Fratelli" (circa 260 d.C.)
Napoli, Museo Archeologico Nazionale



Sarcofago con *dextrarum iunctio*
(seconda metà del III sec. d.C.)
Monaco, Glyptothek



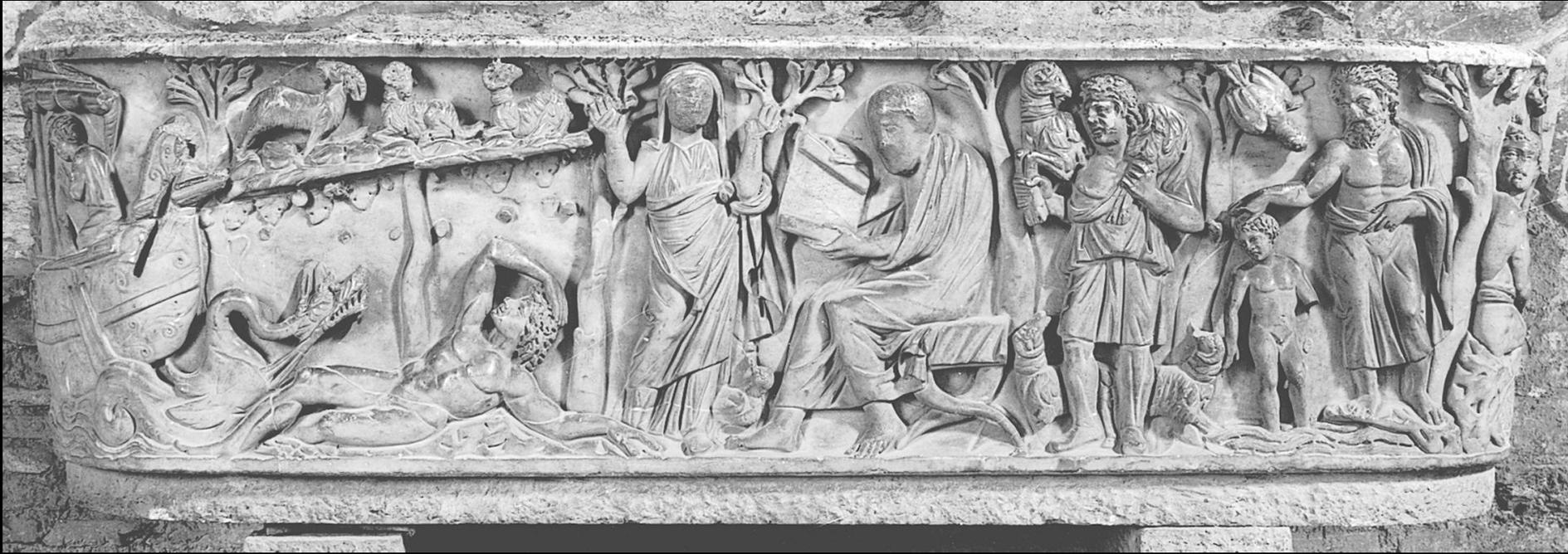
Lastra con conversazione filosofica tra coniugi in viaggio (circa 280 d.C.)
Roma, Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano



Sarcofago con raffigurazione di filosofo e Musa (prima metà del III sec. d.C.)
Firenze, Galleria di Palazzo Mozzi Bardini



Sarcofago con raffigurazione di giovane poeta (o Cristo?), Musa e filosofo (prima metà del III sec. d.C.)
Roma, Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano



Sarcofago di una coppia di coniugi con scene bibliche e bucoliche (fine del III sec. d.C.)
Roma, Santa Maria Antiqua

Questo è il grande beneficio del mantello da filosofo (*pallium*), ossia che l'immoralità arrossisce al solo pensarvi... Rallegrati ed esulta, o pallio, poiché una filosofia migliore si è degnata di assumerti, da quando hai cominciato a vestire i cristiani.

Tertulliano, *De pallio*, 6, 2



Statuetta di Cristo docente (circa 380 d.C.)
Roma, Museo Nazionale Romano, Palazzo Massimo alle Terme











Sarcofago infantile con fanciullo docente tra muse (circa 280 d.C.)
Roma, Musei Vaticani



Mosaico funerario di T. Aurelius Aurelianus (III sec. d.C.)
Spalato, Museo Archeologico



Sarcophago del vescovo Concordius (ultimo quarto del IV sec. d.C.)

Arles, Musée départemental Arles antique





Mosaico con riunione di filosofi,
da Pompei (I sec. a.C.)
Napoli, Museo Archeologico Nazionale



Lastra con Cristo taumaturgo e durante il Discorso della Montagna (circa 300 d.C.)
Roma, Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano



Affresco con Cristo docente fra Pietro e Paolo (seconda metà del IV sec. d.C.)
Roma, Catacomba dei santi Pietro e Marcellino



*Cristo come maestro, sarcofago strigliato (circa 370 d.C.)
Roma, Sant'Agnese fuori le Mura*



Mosaico absidale con la Trasfigurazione di Cristo
(metà del VI sec. d.C.)
Sinai, Monastero di Santa Caterina





ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ

ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ

ΙΩΑΝΝΗΝ

ΠΑΥΛΟΝ

ΠΕΤΡΟΝ

La statura di Proeresio era tale che a malapena se ne poteva fare una stima, tanto appariva incredibile: sembrava alto nove piedi, tanto da assomigliare a una statua colossale anche quando lo si vedeva vicino ai più alti fra i suoi contemporanei.

Quando venne chiamato in Gallia dall'imperatore Costante, molti non furono in grado di capire le sue lezioni e dunque nemmeno di ammirare i segreti della sua anima. Perciò si attenevano a quanto avevano con evidenza davanti agli occhi e contemplavano estasiati la bellezza e l'altezza del suo corpo; guardavano a lui come a una statua o a un colosso, tanto per ogni riguardo superava qualsiasi misura umana.

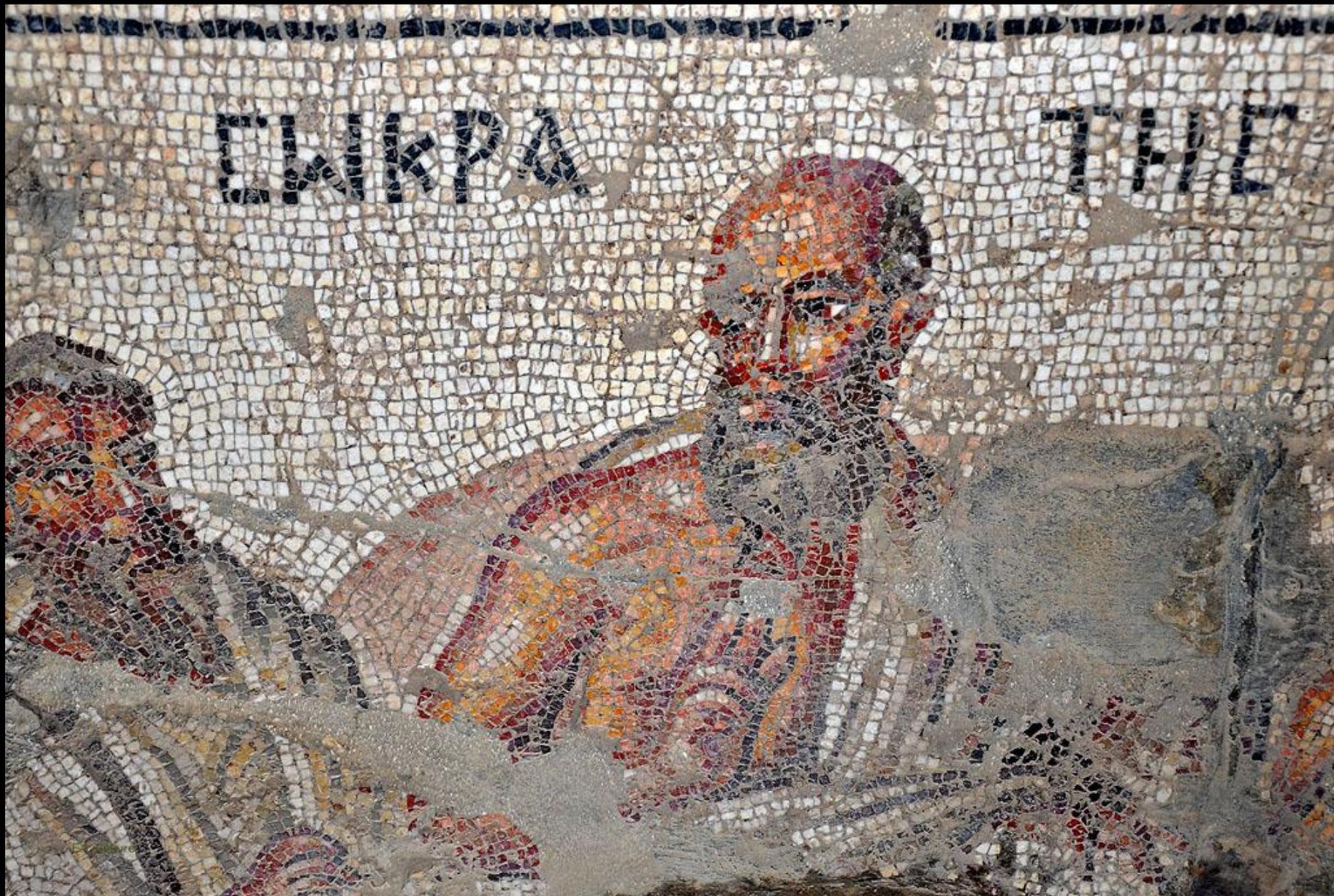
Nessuno osava contraddire Massimo di Efeso, maestro di Giuliano, nemmeno i più esperti e i più eloquenti dei suoi discepoli, posto che ardissero rivolgergli la parola. Al contrario, essi si abbandonavano a lui senza parlare e accoglievano tutto ciò che diceva come se fosse stato pronunciato dal tripode [di Apollo a Delfi]: tale era la seduzione esercitata dalle parole che uscivano dalle sue labbra.

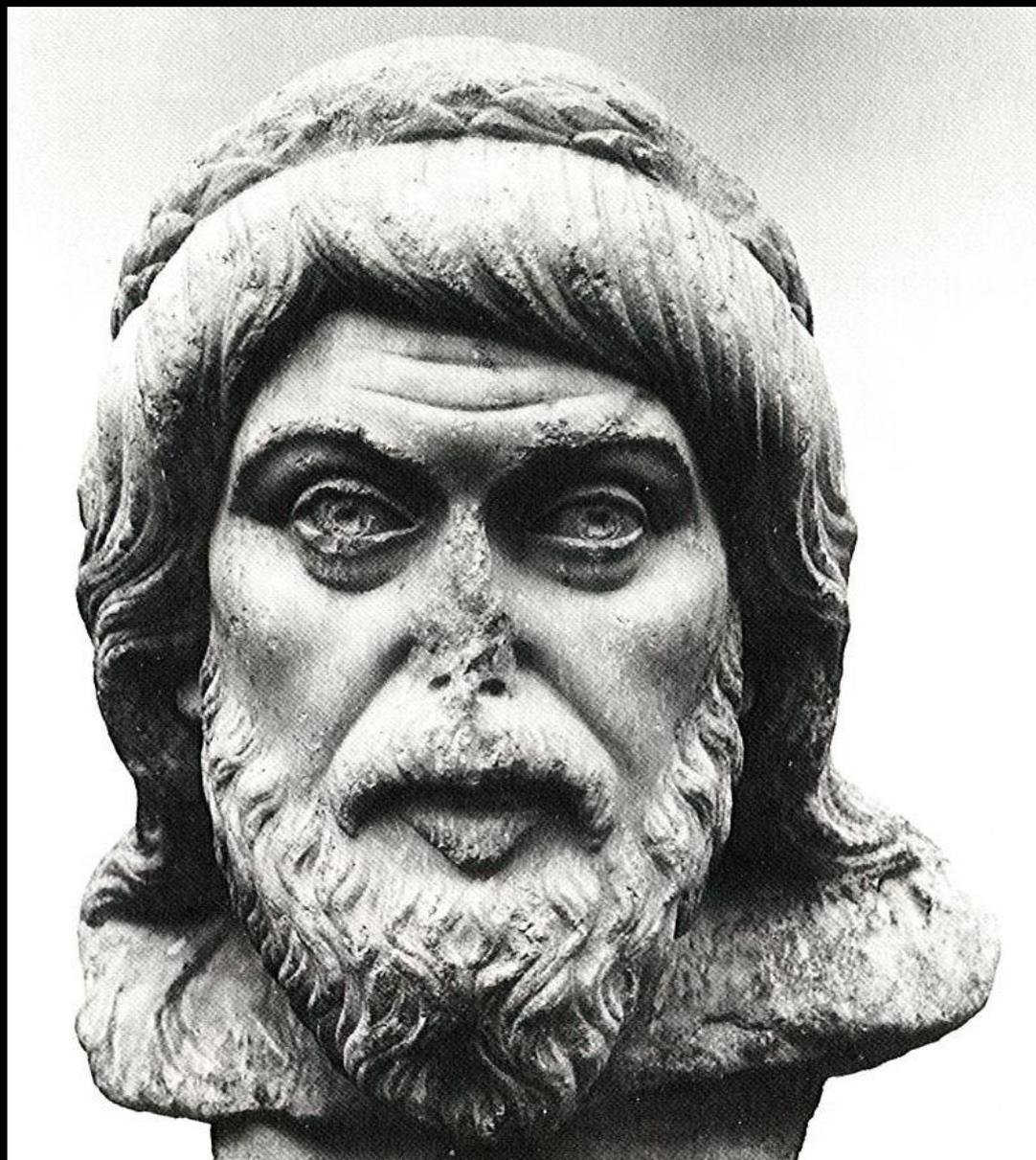
Eunapio, *Vita dei sofisti*, 473



Socrate come maestro dei filosofi e dei sapienti, mosaico (circ a 360 d.C)

Apamea, Museo





Busto di filosofo
(inizio del V sec. d.C.)
Atene, Museo dell'Acropoli



Medaglione con ritratto di filosofo
(inizio del V sec. d.C.)
Afrodisia, Museo



Medaglione con ritratto del "sofista" (inizio del V sec. d.C.)
Afrodisia, Museo



Busto di filosofo
(inizio del V sec. d.C.)
Istanbul, Museo archeologico



Opus sectile dall'edificio presso Porta Marina a Ostia (circa 390 d.C)
Roma, Museo Nazionale dell'Alto Medioevo









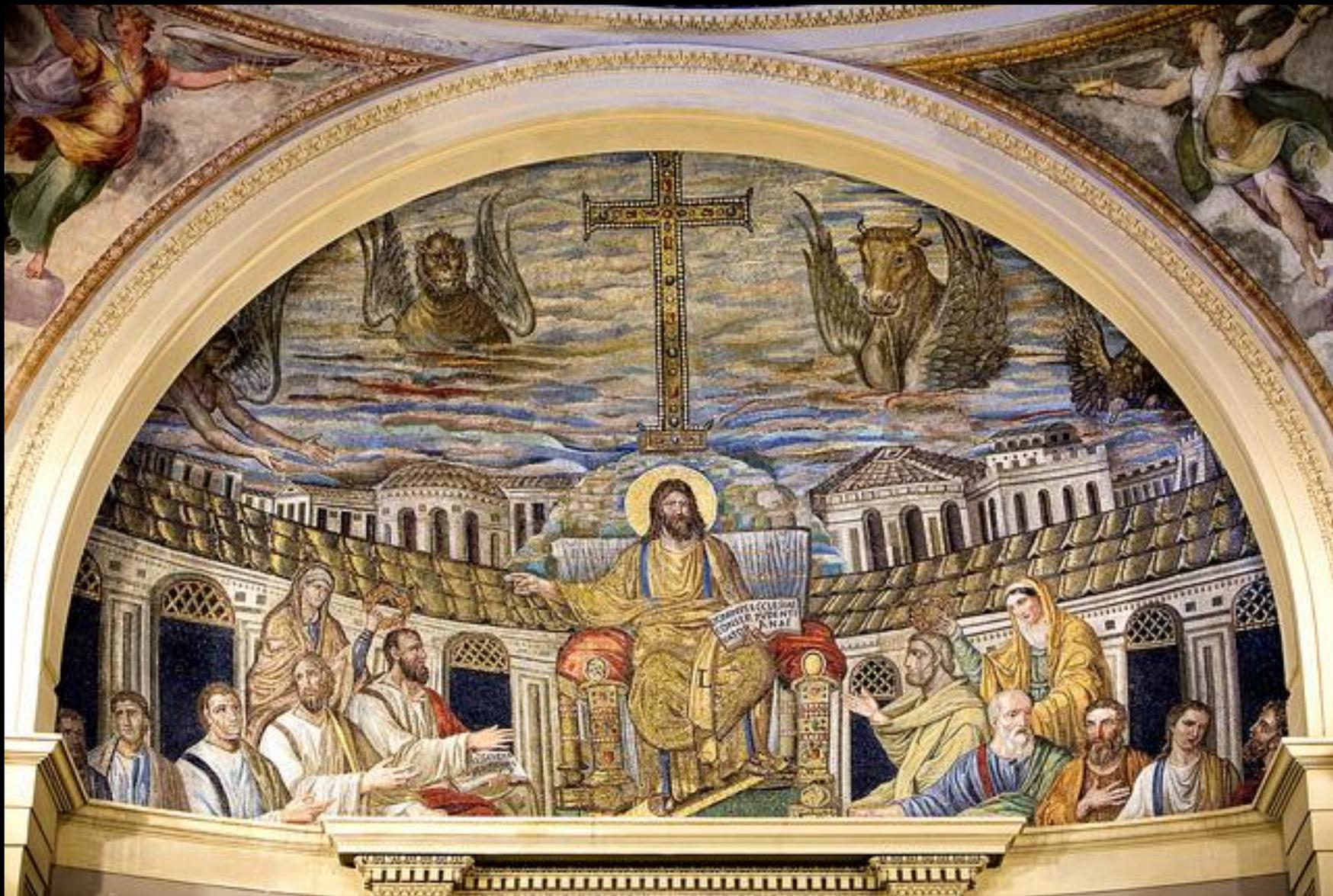
Proclo sembrava effettivamente parlare per ispirazione divina: le parole uscivano come fiocchi di neve dalla bocca di quest'uomo sapiente; i suoi occhi scintillavano come fulmini e tutto il volto era colmo di uno splendore divino. Un giorno un alto magistrato, un uomo serio e rispettabile di nome Rufino, venne a una sua lezione e vide davvero una luce che correva attorno alla testa di Proclo; dopo la lezione si alzò, si gettò ai suoi piedi e riferì sotto giuramento questo fenomeno divino.

Marino, Vita di Proclo, 23

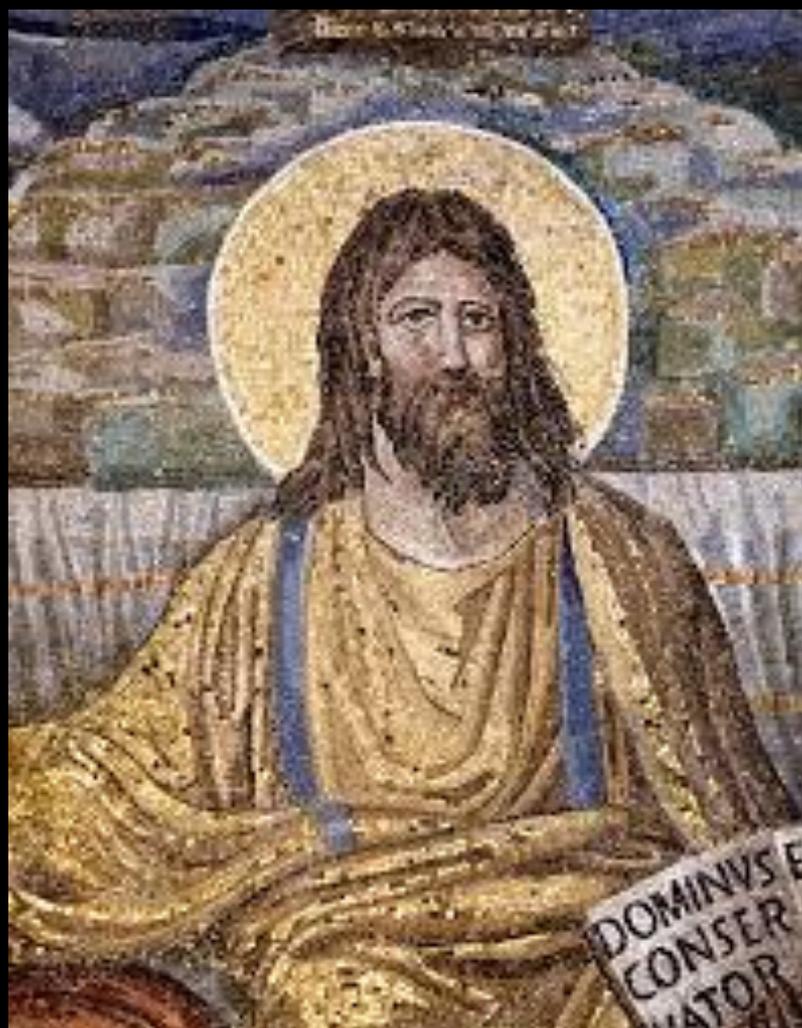


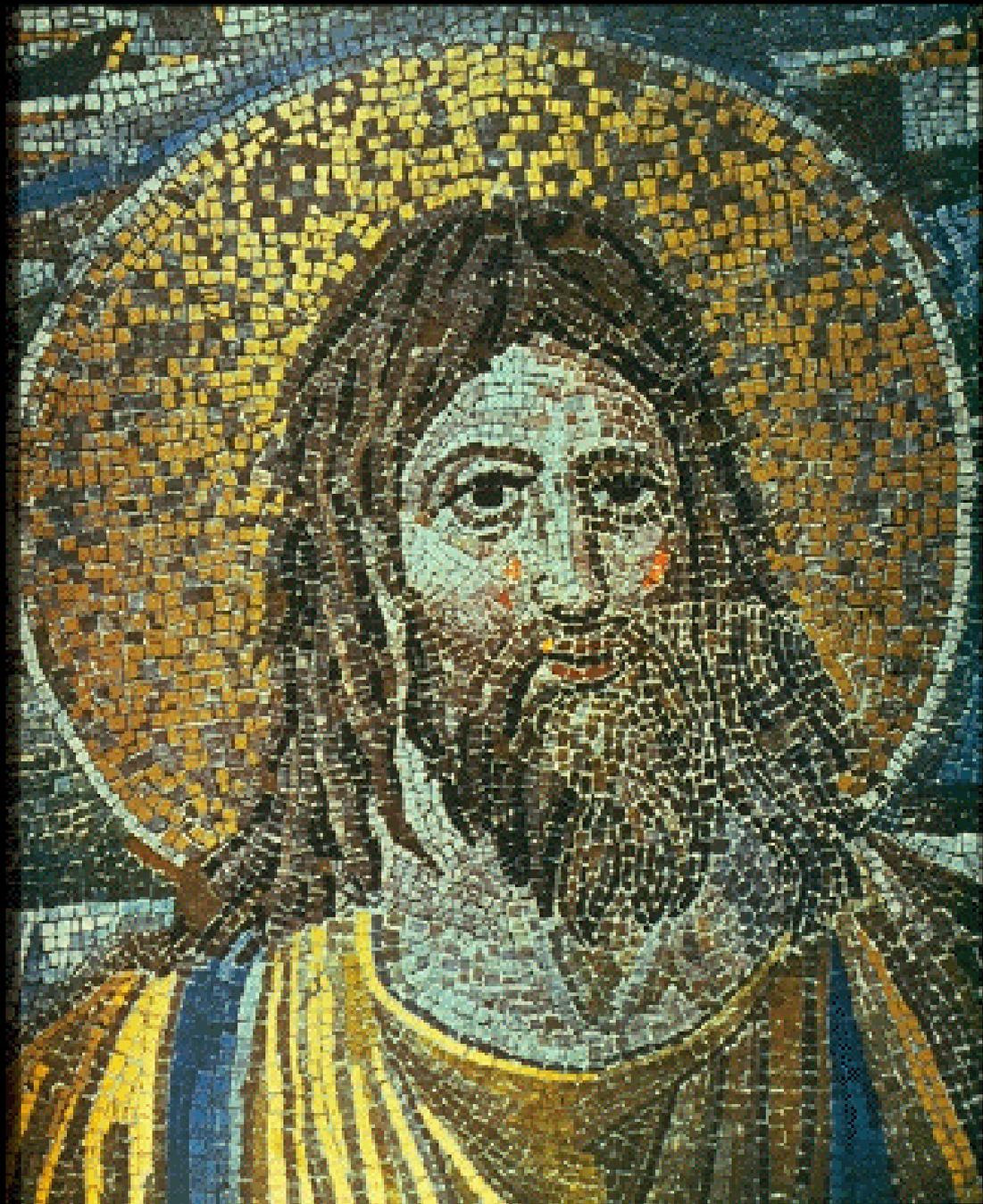
Cubicolo di Leone (inizi sec. V d.C)
Roma, Catacombe di Commodilla





Mosaico absidale con Cristo e il consesso apostolico (inizi del sec. V d.C)
Roma, basilica di Santa Pudenziana







Mosaico absidale con busto di Cristo
Roma, basilica di San Giovanni in Laterano



...SILAM MAXIMAM VEVATE PATRIENTAM INCESTI MORTIONE PROVEINDAM ISAANDIMOVE CVPATE
...IVVM INVTI IAM PARTIV ANSTAKATVM AD ANTOVVM EXEMPLAE PESTIT
...NOVAM ABIDEN OPERC SVCTVOR WAS SIFIG ESOPNATM TRANSFERE AV AN TAVIVEL
...CORTIGNATVNE REPERTIS EXPORIBVAVIT ANNO DNE DCCCXXXI TACTI TRIST



Mosaico absidale con Cristo , Pietro e Paolo, i santi eponimi
e il committente papa Felice IV (526-530 d.C.)
Roma, basilica dei Santi Cosma e Damiano





Trittico del Santissimo Salvatore
Roma, Laterano, *Sancta Sanctorum*

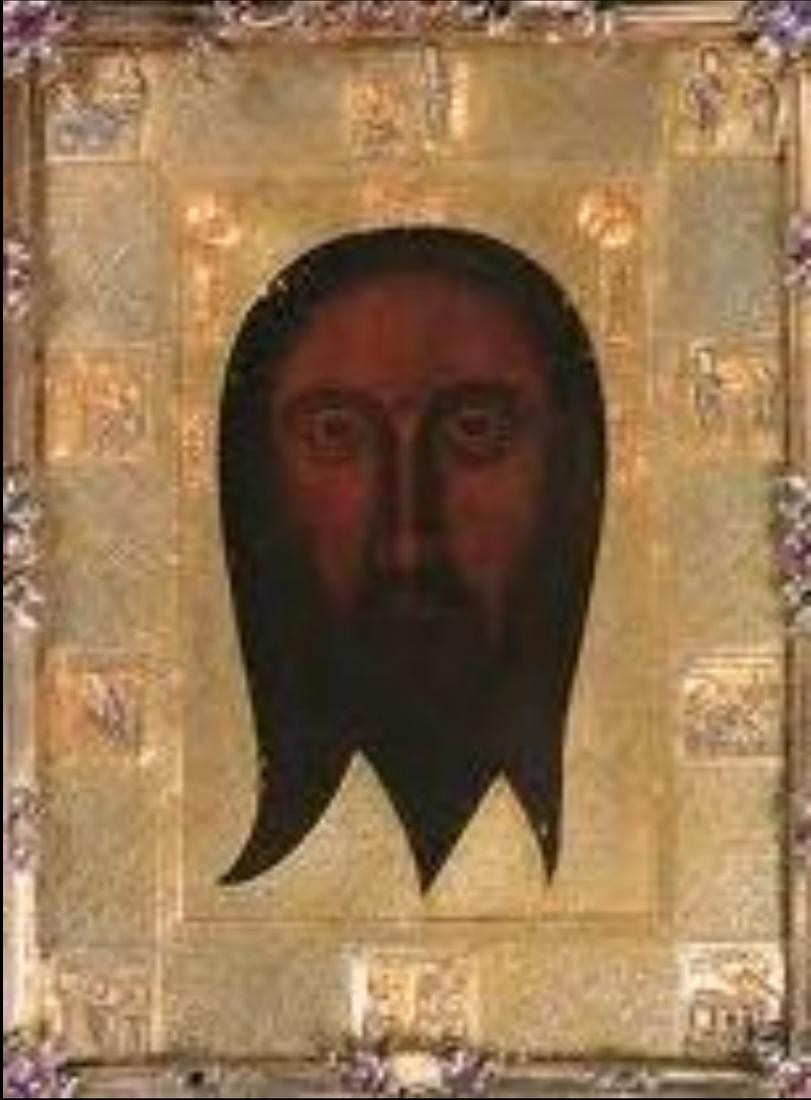


Lastra d'argento dorato (*ante XIV sec.*)
applicata al Mandylion
Città del Vaticano, Palazzi Pontifici, Lipsanoteca





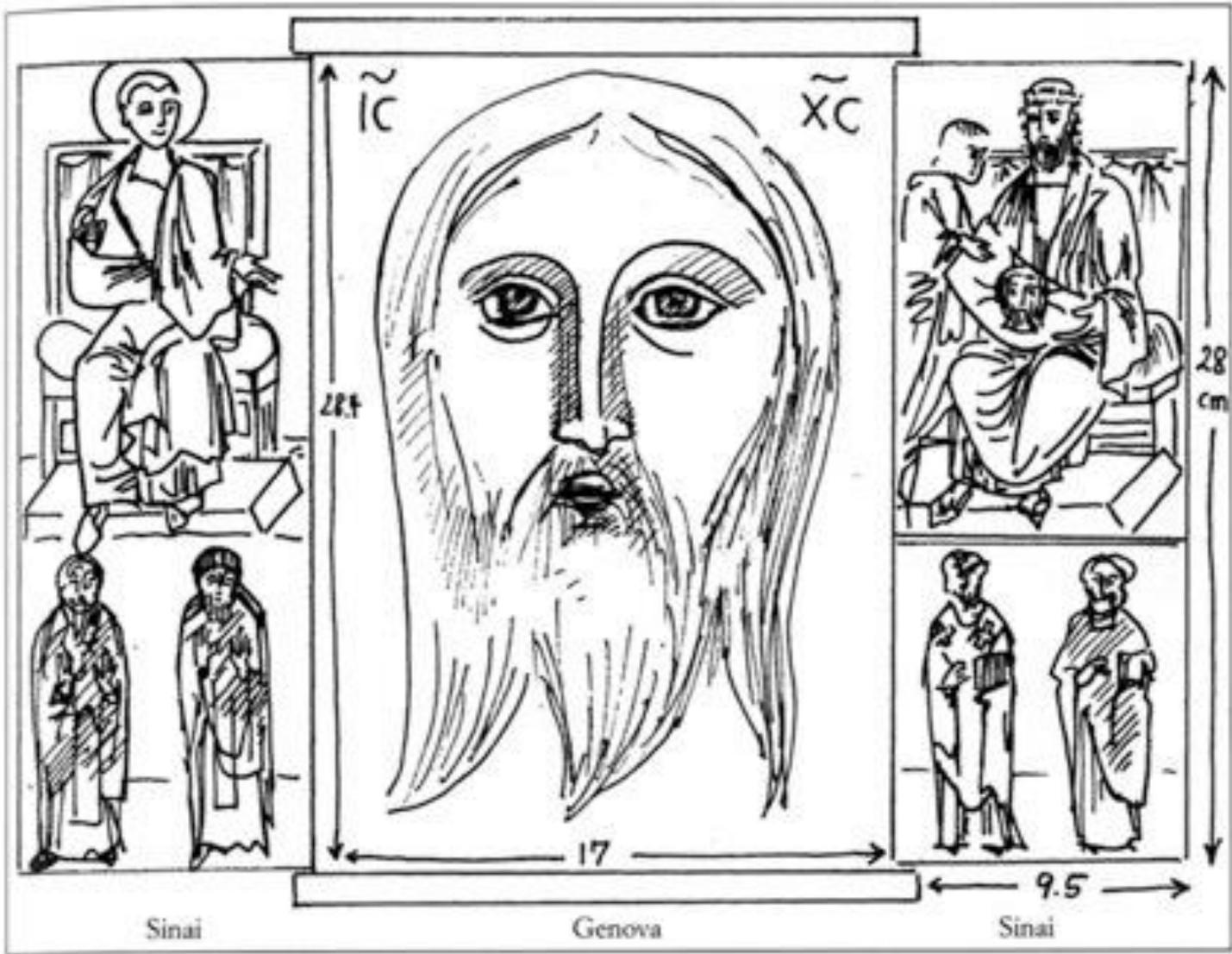
*Cornice in filigrana e smalti (sec. XIV)
applicata al Mandylion
Genova, San Bartolomeo degli Armeni*





Pannelli con
san Taddeo, re Abgar che riceve il *mandylion* da Anania,
i santi Paolo di Tebe e Antonio, Basilio e Efrem (940 circa)
Sinai, Monastero di Santa Caterina





Sinai

Genova

Sinai



Icona dei santi Sergio e Bacco, VII secolo
Kiev, Civico Museo d'arte Orientale e Occidentale



Icona a encausto di *Giovanni il Battista*, VI secolo
Kiev, Museo d'Arte "Bogdan e Varvara Khanenko"